

PICCOLO PARALLELO
L'Angelo nato da un sogno (La Condizione di Pietro)
di e con
ENZO CECCHI

Ci sono situazioni nella vita in cui non riesci a capire cosa è reale e cosa appartiene al sogno. Ci sono situazioni nella vita in cui nasci e sei la maledizione di qualcuno, ma nello stesso tempo diventi la benedizione di qualcun altro. E il demone diventa angelo. Fra i calanchi delle colline romagnole dove il vento delle montagne si incrocia con quello che arriva dal mare scaturisce la condizione di Pietro. Un uomo che solo in età adulta e solo dopo la morte dei genitori scopre che forse non era figlio loro. Pietro non parlerà mai e non comparirà mai. Lo racconta un amico, con affetto, tenerezza, leggerezza. Un amico che Pietro aveva voluto vicino a sé, in una ricerca durata anni e mai approdata a nulla. Una ricerca che si svolge all'interno di un triangolo maledetto chiamato "Il far west della Romagna", fra calanchi da brivido e canti quasi ululati del vento. Dagli anni cinquanta ad oggi. Sessanta anni di vita vissuti a volte come fossero dati in prestito. L'amico di Pietro, il protagonista del racconto, è il testimone di questa tessitura mai conclusa e ha deciso di raccontare perché così Pietro gli ha chiesto. All'inizio questo protagonista avrebbe avuto voglia di raccontare solo per immagini e danza, poi prepotenti sono arrivate le parole che hanno voluto sposare la leggerezza del vento. La Romagna, quella delle colline e delle montagne, sogno perduto per entrambi, è il terzo protagonista. Silenziosa, ironica, irraggiungibile e affascinante. Quasi un valzer, una mazurka, una polka, rigorosamente non classiche, ma da liscio appunto, romagnolo. Per celebrare la vita, quella che viene e quella che va.

ENZO G. CECCHI – Biografia sintetica

Regista, attore e drammaturgo, fondatore con **GianMarco Zappalaglio** nel 1981 di **Piccolo Parallelo**. **E' autore di 43 fra testi teatrali originali o riscritture** da Jean Genet, Rainer Werner Fassbinder, Feodor Dostoevskij e Yukio Mishima, tutti rappresentati.

Laureato in sociologia, nella propria formazione ha partecipato a Laboratori internazionali di teatro e teatro/danza con **Lindsey Kemp** (Bologna 1979), **Tom Fjordefalk** (Odin Teatret, Bologna 1981) **Roberto Sechi**, allievo di Demetrio Stratos (Bologna 1983). Ha partecipato come allievo al progetto di pedagogia teatrale "Maestri e Margherite" (Bologna 1980-1981).

In qualità di attore ha partecipato a molti spettacoli di **Piccolo Parallelo**, e ad alcuni spettacoli del **Teatro delle Moline** di Bologna. Dal 1980 al 1985 ha partecipato in qualità di attore e regista agli spettacoli della manifestazione **Se in Trentino d'Estate un Castello** e come attore protagonista al Festival **Il Canto delle Pietre** di Como.

Come drammaturgo ha ricevuto:

- il **Premio Narni Opera Prima - 1987** con lo spettacolo **Martèn delle onde**

- il **Premio Drammaturgia Riccione A.T.E.R. per il Teatro - 1994** con lo spettacolo **Il giardino delle arance e degli Angeli che piangono**
- con lo stesso spettacolo il **Premio Riccione A.T.E.R. per la messa in scena - 1995**
- il **Premio Vettrine E.T.I. '95** con lo spettacolo **Caravaggio...i furori** rappresentato nei più importanti teatri italiani e all'estero fra i quali: Teatro del Museo Hermitage (San Pietroburgo), Montreal, Londra, Stoccolma, Monaco, Amburgo, Colonia, Malta, Bruxelles, Amsterdam, Lubiana.

Ha ideato e realizzato il progetto sulla Memoria del territorio cremasco creando gli spettacoli **Contadini, Servi, Famei** (1996) e **Scarpe di gomma** (1997).

Ha condotto Laboratori teatrali di formazione dell'attore a Bologna, Forlì, Cagliari, Sassari, Lecce, Imola. Nell'inverno 2004 è stato docente presso la Scuola di Teatro di Fondazione A.I.D.A di Verona. Nel 2008 ha condotto un laboratorio intensivo per il **Parco Adda Nord** e l'Eco-Museo della Valle Imagna (BG) su corpo e linguaggi del corpo. Conduce annualmente Laboratori per adulti in Provincia di Cremona e di Bergamo.

Come regista ha curato le messe in scena di tutti gli spettacoli di **Piccolo Parallelo** oltre che di diversi spettacoli della manifestazione **Se in Trentino d'estate un Castello** (1990-1994).

Dal 2001 è ideatore con GianMarco Zappalaglio della manifestazione **Odissea - Festival della Valle dell'Oglio**, fra i più estesi festival della Lombardia che coinvolge le 4 Province bagnate dal Fiume Oglio, numerosi Comuni e 2 Parchi naturali.

Dal 2005 è impegnato in un progetto lungo il Fiume Oglio in Lombardia che pone l'ambiente e le tecniche teatrali al centro di una riflessione sul rapporto teatro e natura. Un progetto pluriennale che incrociando altre discipline come psicologia, sociologia e antropologia ha portato alla creazione di eventi particolari come le "camminate notturne" **Il respiro del Fiume** (2006-2007) e gli spettacoli **Meditazioni verso Eva nascente** (2008) e **Il Poema di Gilgamesh** (2009).

Nel 2009 è ideatore con GianMarco Zappalaglio della Stagione **Teatri di Pianura** che si svolge in più Comuni delle Province di Cremona e Brescia.

Nel 2010 è ideatore con Sergio Paolazzi del festival "**Masi In-Visibili**" che si svolge in Val di Cembra in Trentino e ha curato la regia di tutti gli spettacoli prodotti per il Festival.